

GIORNALE DI BRESCIA.it

Edizione: 02/01/2007 testata: Giornale di Brescia sezione: ECONOMIA

BRESCIA CHE INNOVA Progetto rifiuti urbani: finanziamento dal Ministero dell'industria

Aep, cassonetti più puliti con meno acqua

Silvano Danesi

FLERO



Anna ed Ermanno Pilenghi della Aep di Flero



Un risparmio di migliaia di litri d'acqua. Una maggiore flessibilità d'uso. Un più accurato rispetto dell'ambiente. Sono queste le caratteristiche essenziali che hanno convinto il Ministero dell'industria a conferire, sulla base di un bando relativo ai fondi per l'innovazione tecnologica, 904mila euro ad una piccola ditta bresciana di Flero, la A.E.P. di Pilenghi & C. snc.

L'azienda, condotta dai fratelli Anna ed Ermanno, è una carpenteria metallica che da tempo produce serbatoi di vario genere (per il gasolio, per la chimica, antincendio, ecc.). Da quando esistono i cassonetti per la raccolta dei rifiuti, la A.E.P. produce quanto serve al loro lavaggio per note ditte del settore ed è proprio sulla base di questa esperienza pluriennale che Ermanno ha inventato, brevettato e proposto al Ministero, con la collaborazione dello Studio Ubaldini di Pomezia, un metodo nuovo, assolutamente all'avanguardia non solo in Italia, ma anche nel mondo.

I cassonetti, attualmente, vengono lavati con l'ausilio di un autocarro pesante, che li preleva, li inaffia abbondantemente fino a pulirli totalmente e poi li rideposita nel loro sito. Per compiere questa

operazione l'automezzo è dotato di serbatoi che contengono 6mila litri di acqua, i quali, a fine lavoro, ossia dopo aver pulito all'incirca 150 cassonetti, vengono scaricati in appositi contenitori per essere depurati. L'imponente utilizzo di acqua è evidente. Il metodo brevettato dalla A.E.P. prevede solamente un serbatoio per 500 litri d'acqua. Accanto al serbatoio c'è un impianto di depurazione che filtra e ricicla l'acqua, consentendo il suo utilizzo per più volte. La riduzione dei volumi consente di montare l'impianto su un Daily, ossia su un autocarro leggero, con il vantaggio che questo occupa meno spazio, passa anche in strade strette, soprattutto nei centri storici e può essere guidato con la patente B. La resa è uguale a quella degli attuali impianti, ossia 150 cassonetti puliti con un'uscita. Alla fine della giornata, l'acqua, continuamente depurata, può essere scaricata in una normale fognatura, mentre i fanghi residui, raccolti in un sacchetto dai filtri, vengono avviati alle apposite zone di smaltimento.

Va anche considerato che il costo di un Daily è circa un terzo di quello di un autocarro pesante e, dunque, il risparmio è assolutamente notevole.

Il nuovo impianto è in fase di sperimentazione presso alcune importanti realtà che si occupano di smaltimento dei rifiuti e presto entrerà sul mercato, con marchio A.E.P., facendo fare all'azienda di Flero di Anna e Ermanno Pilenghi un salto di qualità non indifferente. Il nuovo sistema di lavaggio dei cassonetti, infatti, è concorrenziale su tutti i mercati, Giappone compreso e questo fatto può dare all'azienda di Flero una spinta evolutiva di notevoli proiezioni.

La A.E.P. è la continuazione della Pilenghi Pietro, azienda artigiana fondata dal padre di Ermanno e di Anna, che costruiva serbatoi per il gasolio. Nel 1981 i figli hanno allargato l'azienda paterna, entrando nel settore della chimica. Oggi, con 10 dipendenti, l'azienda di Flero fattura 1.100 euro (2006), ma la nuova produzione, frutto dell'inventiva di Ermanno,